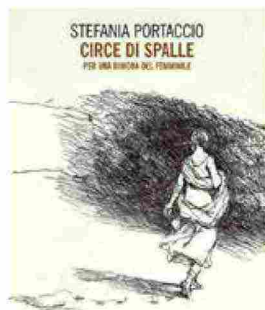


letturelettureletture

Ampia scelta per chi ama le storie e i personaggi/e dei miti greci: il genere continua a prosperare in una pratica di riscrittura soprattutto femminile.

 Stefania Portaccio, analista, filosofa, scrittrice, parla del suo **Circe di spalle. Per una dimora del femminile** (Mimesis, Sesto San Giovanni (MI) 2022 - 102 pagine, 10 euro, e-Pub 6,99 euro) come di un racconto saggio mitobiografico, in cui rielabora il mito per inserirvi le sue vicende, in un alternarsi di voci, la sua e quella di Circe, scandite dai diversi caratteri, tondo e corsivo. Ricco di rimandi ai testi più potenti e suggestivi della nostra formazione - dai classici Ovidio e Apollonio Rodio ai grecisti, da Joyce a Margaret Atwood, Virginia Woolf, Adrienne Rich, da Elena Pulcini a Chandra Livia Candiani, da Natalia Ginzburg alle mistiche - *Circe di spalle* è così intitolato perché l'autrice desidera cogliere l'esistere della protagonista indipendentemente dalla relazione che il faccia a faccia comporta. Dea sapiente, etera, nel senso radicale di libera da ruoli e compiti, Circe trattiene Odisseo con un amore che si nutre di conversazione e danza, in un'isola Eea che diviene zona franca della guerra dei sessi, un'esperienza che Odisseo disconosce, nel suo racconto omerico ai Feaci, quando riduce Circe a maga cattiva da lui sconfitta. Si Atena, la figlia del Padre Zeus, per



ULTIMI ARRIVI / MITICHE-2

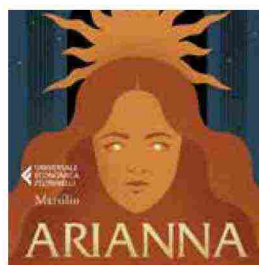
a cura di Mariapia Achiardi Lessi

diventare la dea della saggezza, ha dovuto rinunciare alla sua parte bambina stupita e gaudente, Circe mantiene il legame con la Grande Madre, è autosufficiente nella sua dimora, accoglie la sfida della relazione, affronta la lacerazione inevitabile per ogni donna che nutre insieme passione per sé e per l'altro.

 **Urlò di Fedra** tratta il mito di una delle donne più diffamate della tradizione, Fedra, figlia di un'adultera, sorella di un mostro, seduttrice di un figliastro dedito ai cavalli e devoto alla dea Artemide. «Mi sono presa alcune libertà con le fonti originali», afferma l'autrice che, in un romanzo assolutamente laico, che esclude interventi divini, liquida come "pettegolezzi di palazzo" alcuni degli orrori più spaventosi della tradizione, dal suicidio di Fedra respinta da Ippolito, alle figlie (femmine) di Medea uccise per vendetta contro il padre, al Minotauro bestia feroce e raffigura Teseo come avventuriero bugiardo e spregiudicato, stupratore di Elena giovanetta e dell'Amazzone Antiope, pluriassassino, padre di un Ippolito degenerato e sgradevole. Varie le voci narranti nel romanzo di Laura Shepperson (Newton Compton, Roma 2023 - 288 pagine, 9,90 euro, e-Pub 5,99 Euro): da Fedra stessa, appassionata pittrice, principessa della raffinata Creta; alla cugina Medea, maga sapiente che corregge chi decanta la democrazia ateniese come governo del popolo, precisando che di «governo degli uomini, e per di più di uomini liberi»

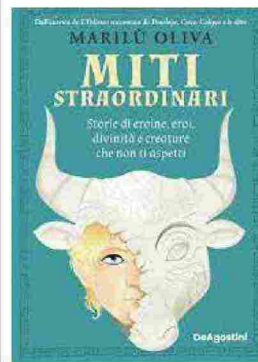
si tratta; fino alle ancelle, in un coro emozionante e coinvolgente.

 La stessa storia, ma più aderente alla versione tradizionale del mito, la leggiamo in **Arianna** di Jennifer Saint (Marsilio, Venezia 2023-368 pagine, 13,00 euro, e-Pub 9,99 euro) romanzo in cui la sorella maggiore di Fedra, anch'essa sedotta dal manipolatore Teseo, è affiancata da tutti i personaggi della famigliola disfunzionale cretese: Minosse, Pasifae, Minotauro, e da altri comprimari, il "compagno di merende" di Teseo, Eracle, la temibile cugina Medea, il geniale Dedalo. Il personaggio che illumina questo testo è però Dioniso, malizioso Dio ragazzino, che salva Arianna, abbandonata a Nasso da Teseo, e vive con lei tra menadi, danze, banchetti, nell'isola incantata tra natura verdeggianti e astri complici. Le voci narranti sono quelle delle sorelle, Arianna e Fedra, tra loro legatissime, nonostante sventure, equivoci e amori tormentati, come tutte le "mitiche" delle riletture, tutt'altro che "vittime" di eroi disattenti e capricciosi.



 Di Minotauro, uno dei grandi emarginati della Storia, si occupa anche Marilù Oliva in **Il viaggio mitico** (De Agostini, Milano 2022), testo a due

voci, col figlio adolescente Matteo B. che racconta di Vincent e del suo fratellastro Pablo, con un cromosoma in più, che incappano in una banda di bulli. Nel mito, narrato dall'autrice, e nel quotidiano, raccontato da Matteo, le prepotenze si affrontano cambiando prospettiva, con l'apertura alla speranza di destini diversi dal dover subire. Con lo stesso sguardo, in **Miti straordinari. Storie di eroine, eroi, divinità e creature che non ti aspetti** (De Agostini, Milano 2023 - 224 pagine, 16,90 euro, e-Pub 7,99 euro) Marilù Oliva presenta i personaggi del mito nel rigoroso rispetto della tradizione, anche negli aspetti più scabrosi e truculenti, come spunti di riflessione, per ragazzi/e e non solo, sugli stereotipi in materia di corpo, amore, potere, genere. E così il bruttone Efesto è occasione per pensare ai canoni della bellezza; Narciso, egoista e vanesio, ci fa riflettere sulle difficoltà di relazione; Ermafrodito sulla fluidità sessuale; e ancora Laio sull'omosessualità; Tiresia sulla transessualità; Medusa e Cassandra sulla violenza impunita, in una carrellata incalzante, in cui si trattano temi attuali che vengono da lontano.



APERTURA/EURIPA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Leggendaria 160 / luglio 2023

51

120634